



“LE FOTO DEI MOMENTI DI GLORIA”

Se dovessimo chiedere a uno sportivo le immagini dei momenti di gloria della sua vita ci porterebbe subito a vedere le foto delle sue vittorie. Un ciclista ci farebbe vedere la foto della sua prima maglia rosa o della vittoria al mondiale. Un calciatore la foto della vittoria all'ultimo europeo o della Champions. Ma quando Gesù parla della sua gloria a cosa pensa e se potesse averne fatto una foto cosa si vedrebbe?

Ecco nel vangelo di oggi dopo aver lavato i piedi ai suoi discepoli e aver parlato con Giuda del suo tradimento Gesù dice “Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato,” se ci fosse stata una macchina fotografica per ritrarre la gloria

di Gesù, lo avremmo visto inginocchiato con un catino e un asciugamano a lavare i piedi degli apostoli, lo avremmo visto tradito dell'amico Giuda. Qualcuno potrebbe dire che forse si riferisce a quello che avverrà da lì a poco. Peggio ancora: lo avremmo visto nell'angoscia dell'orto degli ulivi, arrestato, picchiato, sputacchiato, calunniato e poi in croce.

Eppure proprio quella è la gloria di Dio, quando Gesù manifesta totalmente il suo amore per noi. Quella è la gloria, lì nell'amore, nel perdono, nella sua compassione per tutti noi, Gesù manifesta la sua onnipotenza nell'amore. Quanto è diversa la gloria di Gesù da quella degli uomini. Così penso che i grandi artisti quando hanno rappresentato la gloria di Dio con splendidi voli di angeli, luci, oro forse avrebbero dovuto mettere a fianco Gesù picchiato, calunniato, Gesù che serve gli uomini, che muore in croce per poi risorgere ma con i segni dei chiodi ben visibili nelle mani e nei piedi. Quella è la gloria a cui anche noi siamo chiamati quando il Signore ci chiede:” Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.” Ma come faremo ad amarci, a perdonarci, a metterci al servizio gli uni degli altri come tu ci hai amati? Senza il tuo aiuto, senza te che inizi ad amarci così noi non possiamo farcela. Resta con noi, manda il tuo spirito, inizia Tu a perdonare e ad amarci come hai fatto.

Leggiamo dunque il vangelo della V^A di Pasqua **Gv 13, 31b-35**

Vi do un comandamento nuovo: amatevi come io ho amato voi.

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Il Vangelo di oggi ci conduce nel Cenacolo per farci ascoltare alcune delle parole che Gesù rivolse ai discepoli nel "discorso di addio" prima della sua passione. Dopo aver lavato i piedi ai Dodici, Egli dice loro: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri» (Gv 13,34). Ma in che senso Gesù chiama "nuovo" questo comandamento? Perché sappiamo che già nell'Antico Testamento Dio aveva comandato ai membri del suo popolo di amare il prossimo come sé stessi (cfr Lv 19,18). Gesù stesso, a chi gli chiedeva quale fosse il più grande comandamento della Legge, rispondeva che il primo è amare Dio con tutto il cuore e il secondo amare il prossimo come sé stessi (cfr Mt 22,38-39).

Allora, quale è la novità di questo comandamento che Gesù affida ai suoi discepoli? Perché lo chiama "comandamento nuovo"? L'antico comandamento dell'amore è diventato nuovo perché è stato completato con questa aggiunta: «come io ho amato voi», «amatevi voi come io vi ho amato». La novità sta tutta nell'amore di Gesù Cristo, quello con cui Lui ha dato la vita per noi. Si tratta dell'amore di Dio, universale, senza condizioni e senza limiti, che trova l'apice sulla croce. In quel momento di estremo abbassamento, in quel momento di abbandono al Padre, il Figlio di Dio ha mostrato e donato al mondo la pienezza dell'amore. Ripensando alla passione e all'agonia di Cristo, i discepoli compresero il significato di quelle sue parole: «Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri».

PAPA FRANCESCO *Domenica, 19 maggio 2019*

AVVISI PARROCCHIALI -

RINGRAZIAMO IL SIGNORE PER IL MOMENTO MOLTO INTENSO DELLA VISITA PASTORALE.

**MARTEDI' 17 MAGGIO RIPRENDE LETTURA E COMMENTO DEL VANGELO DI LUCA
MERCOLEDI' 18 MAGGIO ORE 17 CONFESSIONE COMUNICANDI
ORE 21 CONFESSIONE GENITORI**

CHIEDIAMO LA DISPONIBILITA' PER I ROSARI NEI CORTILI.

DOMENICA 22 MAGGIO PRIMA COMUNIONE. Ore 15,30

LUNEDI' 23 ROSARIO VIA CIARDI 3/B ORE 21,00

VENERDI' 27 ROSARIO DALLE SUORE (ZAMAGNA 18) ORE 21,00